

Festa della Repubblica – 2 giugno 2025

Intervento dell'Assessore alle politiche per la casa, patrimonio, demanio e promozione della conoscenza dell'Autonomia della Provincia autonoma di Trento, Simone Marchiori

“Festa della Repubblica: Pace, Dialogo, Autonomia Viva”

La Festa della Repubblica è un'occasione di riflessione profonda sui valori che fondano la nostra convivenza civile.

In un mondo attraversato da tensioni e conflitti, dove purtroppo le guerre continuano a colpire indiscriminatamente — in particolare civili, bambini, anziani, persone innocenti — è più che mai necessario ribadire il rifiuto della violenza come mezzo per risolvere le controversie.

Un principio saldamente sancito dalla nostra Costituzione, che promuove il dialogo tra le nazioni, riconosce le specificità e promuove le autonomie locali, che costituiscono parte integrante dell'ordinamento democratico.

In questo spirito, il Trentino — da sempre terra di incontro e dialogo, nella sua cornice regionale ed euroregionale — rappresenta un esempio concreto di **autonomia viva**. Un modello capace di coniugare responsabilità e solidarietà, identità e apertura. Punto di riferimento anche per altri territori per la soluzione positiva dei conflitti.

Anche noi, oggi, a partire dal nostro contesto territoriale, siamo chiamati a farci parte attiva di uno sforzo collettivo, locale e internazionale, per costruire ponti, non muri; per rafforzare la cooperazione e la comprensione reciproca.

Questo messaggio è emerso con forza anche durante il **Festival dell'Economia di Trento 2025**, dove studiosi, economisti e leader civili hanno sottolineato l'urgenza di un'Europa più unita e protagonista, capace di contribuire a un sistema globale più giusto, sostenibile e inclusivo.

In un'epoca segnata dalle incertezze e dai conflitti, che si moltiplicano anche vicino a noi, la risposta non può che essere nella ricerca di una pace giusta e duratura.

La memoria del passato è uno strumento per affrontare il presente. Se dalle macerie della Seconda guerra mondiale è nata — pur tra difficoltà e contraddizioni — un'epoca di pace e cooperazione, oggi siamo chiamati a rafforzare quella stessa architettura di convivenza che appare sempre più minacciata.

I valori che ispirarono la nascita della Repubblica nel 1946 — libertà, democrazia, giustizia sociale — e quelli dell'Europa unita, che tutela le autonomie e le minoranze, sono ancora oggi il fondamento della nostra comunità.

Li riconosciamo nel senso civico, nello spirito di solidarietà e nel volontariato che anima tante realtà del nostro Trentino. E soprattutto nella partecipazione attiva alla vita pubblica, in particolare da parte dei giovani: antidoto all'astensionismo e chiave per affrontare insieme le sfide del futuro.

Per questo il **2 giugno** non è solo una celebrazione formale: è una festa che ci richiama tutti alla responsabilità collettiva, alla fiducia nelle istituzioni democratiche, e alla capacità di ciascuno di contribuire, ogni giorno, al bene comune.